Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 1119 del 12 ottobre 2026

Progetto:	**Verifica di ottemperanza** **Progettazione nuovo Data Center Liscate (MI)** **ID_VIP 15047**
Proponente:	**Infrastructure Italia Land 6 S.r.l.**
Documentazione:	**https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10758/19173**

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e l'art. 28 (Monitoraggio) e l'art. 29 (Sanzioni);
- visti i decreti ministeriali di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e dei coordinatori delle Sottocommissioni, nonché di individuazione dei Componenti e successive modifiche pubblicati sul sito istituzionale del MASE al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/commissione-via-vas

2. Considerato che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

3. Premesso che:

- Con decreto MASE n. 212 del 10.04.2026, adottato sulla base del parere n. 141 del 23.01.2026 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, è stato rilasciato, in favore di Infrastructure Italia Land 6 S.r.l., giudizio favorevole di compatibilità ambientale (VIA Postuma, art. 29) per il progetto "Progettazione nuovo Data Center Liscate (MI)", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel citato parere, tra le quali le condizioni ambientali nn. 1, 2, 7 e 8, oggetto della presente verifica di ottemperanza, che di seguito si riportano:
    - Condizione ambientale n. 1: "Il Proponente è tenuto a trasmettere un computo metrico estimativo completo, dettagliato dell'intervento nel suo complesso, comprensivo di tutte le lavorazioni previste, ivi inclusi i costi relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo, al Piano di Monitoraggio Ambientale, alle misure di mitigazione e compensazione ambientale e alle attività di manutenzione, al fine di consentire la verifica della congruità economica dell'opera anche ai fini del versamento del contributo istruttorio."
    - Condizione ambientale n. 2: "Il proponente dovrà fornire le autorizzazioni delle cave ove le terre e rocce sono state recuperate ed in particolare per la realizzazione del data center: Cava Cascina Gabbana di Vimodrone (MI) ed Ex Cava La Cassinella Segrate (MI); per la realizzazione dell'elettrodotto interrato: Ditta Co.r.Met S.r.l. Milano e Cava Fusi Uboldo (VA); nonché la documentazione comprovante l'idoneità alle specifiche attività di recupero/riqualifica svolte in loco e le previste caratteristiche ambientali delle terre (col. A o B, tab. 1, all. 5, parte quarta, titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) necessarie al conferimento."

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- Condizione ambientale n. 7: "1. Profili di salute: identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate al progetto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera. Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause; i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile. Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione. Per la metodologia si rimanda al Report ISTISAN 19/9 e al Report ISTISAN 22/34. 2. Ripetere il monitoraggio dei profili di salute dopo due anni dall'entrata in esercizio del Data Center."
- Condizione ambientale n. 8: "Si richiede la redazione di un piano di manutenzione delle opere a verde redatto da un professionista di settore, che consideri i criteri di sostenibilità ambientale e gestionale a lungo termine, con una durata minima garantita di dieci anni. Dovrà essere dimostrato l'allineamento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il verde pubblico, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento della biodiversità. Il piano dovrà essere accompagnato da quadro economico dedicato per la copertura finanziaria necessaria per l'intera durata del periodo manutentivo. Le superfici specchianti dovranno essere ridotte ovvero dovranno essere apposte sagome anticollisione per l'avifauna."

- Con nota acquisita al prot. MASE n. 147983 del 10.07.2026, da ultimo perfezionata con nota acquisita al prot. MASE n. 153121 del 17.07.2026, Infrastructure Italia Land 6 S.r.l. ha trasmesso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 7 e 8 del decreto MASE n. 212 del 10.04.2026.
- - La Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con nota prot. MASE n. 0166255 del 04.08.2026, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, indicando quale responsabile del procedimento l'arch. Maria Ciuffreda e rappresentando che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS avrebbe provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore n. 5. Con la medesima nota è stato richiesto ad ARPA Lombardia, in qualità di ente coinvolto, di esaminare la documentazione fornita dal Proponente e di esprimere il proprio parere in relazione alle condizioni ambientali nn. 2 e 7 entro il termine di trenta giorni. La Divisione ha inoltre comunicato che la documentazione fornita dal Proponente era pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali alla seguente pagina web: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10758/19173
- Nell'ambito dell'istruttoria, ARPA Lombardia, con nota acquisita al prot. MASE n. 0168672 del 06.08.2026, con riferimento alla condizione ambientale n. 7, ha comunicato che la verifica dei profili di salute non rientra nelle attuali competenze dell'Agenzia e ha pertanto rimesso la relativa valutazione all'Autorità competente, confermando la disponibilità a fornire supporto per gli aspetti di propria competenza.
- ARPA Lombardia, con successiva nota acquisita al prot. MASE n. 0180090 del 31.08.2026, ha reso il proprio contributo istruttorio sulla condizione ambientale n. 2, ritenendo idonei, per gli aspetti di competenza, i contenuti relativi al data center a condizione che siano prodotte autorizzazioni in corso di validità dei siti di destinazione delle terre e rocce da scavo e precisando che i contenuti della condizione non risultano applicabili alla parte di realizzazione dell'elettrodotto, per la quale ha rinviato alla normativa vigente.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- Il Proponente ha depositato e pubblicato, in particolare, la seguente documentazione:

• Condizione ambientale n. 1

- "Ottemperanza condizioni ambientali Decreto MASE 212.10-04-2026"
- "Quadro economico generale"
- "Nota esplicativa Quadro Economico"
- "Keyplan"
- "Acque Sotterranee"
- "Progetto opere civili di SSE"
- "Piano di Monitoraggio Ambientale"

• Condizione ambientale n. 2

- "Ottemperanza condizioni ambientali Decreto MASE 212/2026"
- "Permesso di Costruire - Riqualificazione ambientale e opere accessorie"
- "Autorizzazione Dirigenziale"
- "RAPPORTO DI PROVA RP23G-04137 del 28/11/2023"
- "Atto Dirigenziale - Variante sostanziale autorizzazione Esse Emme Srl Manerbio"
- "SEZIONE RIFIUTI - Descrizione delle varianti e dell'impianto"
- "TRS - PIANO DI RIUTILIZZO"
- "TRS - RISULTATI ANALISI"

• Condizione ambientale n. 7

- "Ottemperanza condizioni ambientali decreto MASE 212/2026"
- "Valutazione di Impatto Ambientale D.Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 2 - allegato II del D.Lgs. 152/06 - Popolazione e Salute Umana"

• Condizione ambientale n. 8

- "Ottemperanza condizioni ambientali decreto MASE 212.10-04-2026 - Condizione ambientale n. 8"
- "Piano di manutenzione delle opere a verde di mitigazione"
- "SkyWay™ Bird Film - Soluzione di retrofit per ridurre le collisioni degli uccelli con le finestre"

4. Considerato e valutato che:

4.1. In ordine alla condizione ambientale n. 1

- La condizione ambientale n. 1, contenuta nel parere n. 141 del gennaio 2026 e recepita nel decreto MASE n. 212 del 10 aprile 2026, recita:

"Il Proponente è tenuto a trasmettere un computo metrico estimativo completo, dettagliato dell'intervento nel suo complesso, comprensivo di tutte le lavorazioni previste, ivi inclusi i costi relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo, al Piano di Monitoraggio Ambientale, alle misure di mitigazione e compensazione ambientale e alle attività di manutenzione, al fine di

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

consentire la verifica della congruità economica dell'opera anche ai fini del versamento del contributo istruttorio."

- Il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza è prima dell'entrata in esercizio; l'ente vigilante è il MASE.
- Il Proponente ha trasmesso l'elaborato PC_01_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0001_RO, relativo al riscontro alla condizione ambientale n. 1, nonché gli allegati "Quadro economico generale", "Nota esplicativa Quadro Economico", "Keyplan", "Acque Sotterranee", "Progetto opere civili di SSE" e "Piano di Monitoraggio Ambientale".

- Il Proponente, nelle relazioni prodotte, dichiara che, al fine di ottemperare alla condizione ambientale n. 1, ha predisposto la documentazione economica necessaria a rappresentare i costi dell'intervento nel suo complesso. In particolare, dichiara di aver trasmesso il Modello M3, la nota esplicativa del quadro economico, il computo metrico estimativo degli interventi, il computo metrico estimativo del Piano di Monitoraggio Ambientale, il computo metrico estimativo relativo alla sottostazione e all'elettrodotto e un computo metrico estimativo integrativo. Il Proponente rappresenta quindi che tale documentazione è finalizzata a fornire una visione complessiva dei costi delle lavorazioni e delle ulteriori voci economiche richieste dalla prescrizione.

Esito dell'istruttoria

- La Sottocommissione, esaminata la documentazione trasmessa, rileva che il Proponente ha fornito un quadro economico articolato dell'intervento, corredato dagli elaborati dedicati alle lavorazioni, al Piano di Monitoraggio Ambientale, alla sottostazione e all'elettrodotto, nonché dal computo metrico estimativo integrativo.
- La documentazione prodotta risulta, nel suo complesso, coerente con le componenti economiche espressamente richiamate dalla condizione ambientale e consente di ricondurre al quadro economico dell'opera i costi relativi alle principali lavorazioni, alla gestione delle terre e rocce da scavo, al monitoraggio ambientale e alle misure di mitigazione e manutenzione.
- Alla luce degli elaborati trasmessi e per quanto verificabile nell'ambito della presente procedura, la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata.

4.2. In ordine alla condizione ambientale n. 2

- La condizione ambientale n. 2, contenuta nel parere n. 141 del gennaio 2026 e recepita nel decreto MASE n. 212 del 10 aprile 2026, recita:

"Il proponente dovrà fornire le autorizzazioni delle cave ove le terre e rocce sono state recuperate ed in particolare per la realizzazione del data center:

- *Cava Cascina Gabbana di Vimodrone (MI)*
- *Ex Cava La Cassinella Segrate (MI);*

per la realizzazione dell'elettrodotto interrato:

- *Ditta Co.r.Met S.r.l. Milano*
- *Cava Fusi Uboldo (VA);*

nonché la documentazione comprovante l'idoneità alle specifiche attività di recupero/riqualifica svolte in loco e le previste caratteristiche ambientali delle terre (col. A o B, tab. 1, all. 5, parte quarta, titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) necessarie al conferimento."

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

- Il Proponente in merito alla realizzazione del datacenter ha trasmesso i seguenti elaborati:
    - Ottemperanza condizioni ambientali Decreto MASE 212/2026 (codice elaborato 0bae5dab-0cba-41b6-a7c2-5e2782580529)
    - Permesso di Costruire - Riqualificazione ambientale e opere accessorie (codice elaborato d4b2f286-2040-4396-ae26-2fb261857912)
    - Autorizzazione Dirigenziale (codice elaborato c7c83061-ef86-48df-a650-9062fe5eab21)
    - Rapporto di prova RP23G-04137 del 28/11/2023 80b3bdad-3a34-42f5-8c9c-4671badc4d6e
- Relativamente alle autorizzazioni dei siti di destinazione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione del datacenter e gestite in qualità di sottoprodotto e i documenti attestanti l'idoneità al riutilizzo si osserva che il proponente ha trasmesso:
    - - l'autorizzazione relativa a Cava Cascina Gabbana corrispondente al Permesso di Costruire PE/2018/00032/PDC;
    - - l'autorizzazione relativa a ex cava la Cassinella di Segrate corrispondente all'A.D. RG 8775/2019 con proroga 6591/2024 rilasciata da Città Metropolitana di Milano che risulta valida sino al 31/12/2025;
    - - n. 10 rapporti di prova rilasciati dal laboratorio GATE Energy srl relativi a 10 campioni di terre e rocce da scavo prelevati presso il cantiere di via Guido Rossa 2/4 nel novembre 2023 e sottoposti ad analisi per la verifica rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla tabella 1 colonna A e B dell'Allegato 5 parte Quarta del d.lgs. 152/06 e a test di cessione per la verifica rispetto alle CSC previste dalla tabella 2 dell'Allegato 5 parte Quarta del d.lgs. 152/06. che attestano per tutti i campioni la conformità ai limiti di riferimento della tabella 1 colonna A.
- Il Proponente in merito alla realizzazione del dell'elettrodotto interrato ha trasmesso i seguenti elaborati:
    - Atto Dirigenziale - Variante sostanziale autorizzazione Esse Emme Srl Manerbio (codice elaborato 2b6bbdd9-2553-4e09-9e54-ec456400ccf5)
    - Sezione rifiuti - Descrizione delle varianti e dell'impianto (codice elaboratto bc2aa381-f341-48b9-b758-2541030bf301)
    - TRS - Piano di Riutilizzo (codice elaborato aef52d4a-1fcb-4ff6-adc3-d532e4fb4f66)
    - TRS - Risultati analisi (codice elaborato 60f703a3-5445-479e-a273-1faacad1b709)
- Nel documento "Ottemperanza condizioni ambientali Decreto MASE 212/2026" (codice elaborato 0bae5dab-0cba-41b6-a7c2-5e2782580529) il Proponente chiarisce che per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto interrato, le aziende Co.r.Met S.r.l. Milano e Cava Fusi Uboldo diedero inizialmente la propria disponibilità ma in fase di realizzazione ha dovuto proseguire con la Ditta Esse Emme Srl di cui allega la relativa autorizzazione (Atto Dirigenziale - Variante sostanziale autorizzazione Esse Emme Srl Manerbio - codice elaborato 2b6bbdd9-2553-4e09-9e54-ec456400ccf5).
- Sottolinea inoltre che le terre e rocce da scavo in esubero dalle attività di scavo sono state conferite come rifiuto e non come sottoprodotto come inizialmente indicato. I rinterri sono stati eseguiti con le terre di scavo delle quali fornisce la caratterizzazione agli allegati n. 02.6 e n. 02.7.

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

Esito dell'istruttoria

- La Sottocommissione prende atto della documentazione autorizzativa e analitica trasmessa dal Proponente e delle precisazioni fornite in merito ai siti effettivamente utilizzati per la gestione delle terre e rocce da scavo.
- Con riferimento al data center, la documentazione predisposta è parzialmente esaustiva; dovranno essere prodotte, come richiesto anche da ARPA Lombardia, le autorizzazioni in corso di validità dei siti di destinazione delle terre e rocce da scavo.

- In riferimento all'elettrodotto interrato, la Commissione prende atto che i siti inizialmente indicati per i conferimenti delle terre e rocce in regime di sottoprodotto non sono stati utilizzati e che il Proponente ha documentato il ricorso alla Ditta Esse Emme S.r.l. (conferimento delle terre in esubero come rifiuto); dovranno essere ricostruiti in modo analitico i quantitativi dei conferimenti effettuati delle terre e rocce in regime di rifiuto (con produzione anche dei relativi FIR) ed esplicitati i volumi invece riutilizzati in sito.
- Alla luce di quanto sopra, la condizione ambientale n. 2 risulta parzialmente ottemperata, ma ottemperabile dovendo essere completata per:

  il data center con:

  - la dimostrazione della validità delle autorizzazioni dei siti di destinazione delle terre e rocce da scavo

  per l'elettrodotto interrato con:

  - ricostruzione in modo analitico dei quantitativi dei conferimenti effettuati delle terre e rocce in regime di rifiuto (con produzione anche dei relativi FIR) ed esplicitati i volumi invece riutilizzati in sito.

4.3. In ordine alla condizione ambientale n. 7 – Salute umana

- La condizione ambientale n. 7, contenuta nel parere n. 141 del gennaio 2026 e recepita nel decreto MASE n. 212 del 10 aprile 2026, recita:

  "1. Profili di salute: identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate al progetto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera. Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause; i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile. Il profilo di salute generale deve essere presentato tramite la metodologia della standardizzazione indiretta, avendo come riferimento la Regione. Per la metodologia si rimanda al Report ISTISAN 19/9 e al Report ISTISAN 22/34. 2. Ripetere il monitoraggio dei profili di salute dopo due anni dall'entrata in esercizio del Data Center."

La documentazione trasmessa dal Proponente per la condizione ambientale n. 7 comprende:

- PC_07_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0001_RO – Ottemperanza condizioni ambientali decreto MASE 212/2026
- PC_07_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0002_RO – "Popolazione e Salute Umana – Profili di salute".

- Negli elaborati sopra richiamati, il Proponente individua quali popolazioni comunali potenzialmente interessate quelle di Liscate, Comazzo, Melzo, Settala, Truccazzano e Vignate e considera, quale periodo

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

di osservazione, gli anni 2018-2019 e 2022-2024, escludendo gli anni 2020-2021 in ragione dell'emergenza pandemica. Il Proponente dichiara di applicare la metodologia della standardizzazione indiretta assumendo quale riferimento la Regione Lombardia.

- Per la mortalità sono riportati indicatori relativi a tutte le cause, tutti i tumori, malattie del sistema circolatorio, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e dell'apparato urinario; per i ricoveri è invece riportata un'unica elaborazione relativa ai ricoveri ordinari per tutte le cause.
- ARPA Lombardia, con nota prot. MASE n. 0168672 del 6 agosto 2026, ha rappresentato che la verifica dei profili di salute non rientra nelle attuali competenze dell'Agenzia e si è pertanto astenuta dal giudizio, rimettendo la relativa verifica all'Autorità competente.

Esito dell'istruttoria

- La Sottocommissione rileva che la documentazione fornisce un inquadramento sociodemografico delle popolazioni considerate e sviluppa un'analisi della mortalità articolata per grandi gruppi di cause, con riferimento alla Regione Lombardia e con indicazione del periodo temporale considerato.
- Con riferimento all'incidenza tumorale, la relazione dichiara nella parte metodologica di aver considerato anche l'incidenza complessiva dei tumori; tuttavia, nei risultati non risulta individuabile una specifica elaborazione riferita all'incidenza dell'insieme dei tumori. La tabella relativa ai "tutti i tumori" riguarda infatti la mortalità per tumore e non l'incidenza dei nuovi casi. Tale elemento, espressamente richiesto dalla condizione ambientale, necessita pertanto di integrazione o di un più chiaro riscontro documentale.
- Per i ricoveri, la relazione presenta un'elaborazione riferita ai ricoveri ordinari per tutte le cause. Non risulta invece sviluppata un'articolazione per i pertinenti grandi gruppi di cause, analogamente a quanto effettuato per la mortalità.
- Quanto all'individuazione dell'area di studio, il Proponente considera Liscate e i cinque Comuni confinanti, ossia Comazzo, Melzo, Settala, Truccazzano e Vignate. La relazione non esplicita tuttavia il criterio utilizzato per correlare tale perimetro territoriale alle effettive esposizioni legate al progetto, né richiama specifici risultati di modellistica ambientale o altri elementi tecnici dai quali risulti tale correlazione. Tale aspetto necessita pertanto di essere motivato, in quanto la condizione richiede l'individuazione dei Comuni interessati dalle esposizioni connesse al progetto.
- Si rilevano inoltre alcune incongruenze nei dati tabellari che richiedono chiarimento e verifica. In particolare, nelle tabelle di mortalità alcuni valori riportati come eventi "osservati" risultano frazionari. Inoltre, in taluni casi il totale riportato non corrisponde alla somma dei valori distinti per sesso; a titolo esemplificativo, nella tabella relativa alla mortalità per tutti i tumori nel Comune di Comazzo sono indicati 4,00 eventi osservati nelle femmine e 4,00 nei maschi, mentre il totale riportato è pari a 5,33.
- Anche gli intervalli di confidenza al 90%, dichiarati come calcolati mediante la formula di Byar, risultano particolarmente ristretti in presenza di basse numerosità. Si ritiene pertanto necessario fornire elementi che consentano di verificare e rendere riproducibile la procedura di calcolo applicata.
- Si rileva, inoltre, che nella relazione viene richiamato il Report ISTISAN 22/35, mentre la condizione ambientale fa riferimento al Report ISTISAN 22/34. Nelle conclusioni dell'elaborato, inoltre, l'aggiornamento dei profili di salute dopo due anni dall'entrata in esercizio è riferito alla condizione ambientale n. 8, anziché alla condizione ambientale n. 7. Tali riferimenti necessitano di correzione.
- Ai fini della completa verifica dell'ottemperanza, il Proponente dovrà pertanto:
    - integrare o rendere chiaramente individuabile l'elaborazione relativa all'incidenza dell'insieme dei tumori;
    - articolare i ricoveri mediante indicatori riferiti ai pertinenti grandi gruppi di cause;

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

  - motivare l'individuazione dei Comuni considerati in relazione alle esposizioni effettivamente riconducibili al progetto;
  - chiarire la natura dei valori frazionari riportati come eventi osservati e correggere o motivare le incongruenze riscontrate nei totali;
  - fornire elementi sufficienti a rendere verificabile e riproducibile il calcolo degli indicatori e dei relativi intervalli di confidenza;

- Il secondo adempimento previsto dalla condizione, consistente nella ripetizione del monitoraggio dei profili di salute dopo due anni dall'entrata in esercizio del Data Center, non è allo stato esigibile e dovrà essere oggetto di successiva verifica alla relativa scadenza.
- Alla luce di quanto sopra, la condizione ambientale n. 7 risulta parzialmente ottemperata con riferimento agli adempimenti previsti prima dell'entrata in esercizio. La completa ottemperanza è subordinata all'integrazione e al chiarimento degli elementi sopra indicati. È inoltre prevista la ripetizione del monitoraggio dei profili di salute dopo due anni dall'entrata in esercizio del Data Center, che sarà oggetto di successiva verifica alla relativa scadenza.

4.4. In ordine alla condizione ambientale n. 8 – Biodiversità / mitigazioni a verde

- La condizione ambientale n. 8, contenuta nel parere n. 141 del gennaio 2026 e recepita nel decreto MASE n. 212 del 10 aprile 2026, recita:

  "Si richiede la redazione di un piano di manutenzione delle opere a verde redatto da un professionista di settore, che consideri i criteri di sostenibilità ambientale e gestionale a lungo termine, con una durata minima garantita di dieci anni. Dovrà essere dimostrato l'allineamento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il verde pubblico, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento della biodiversità. Il piano dovrà essere accompagnato da quadro economico dedicato per la copertura finanziaria necessaria per l'intera durata del periodo manutentivo. Le superfici specchianti dovranno essere ridotte ovvero dovranno essere apposte sagome anticollisione per l'avifauna."

- La condizione ambientale n. 8, riferita all'ambito Biodiversità, individua quale macrofase "TUTTE LE FASI" e quale fase "Progettazione esecutiva", stabilendo quale termine per l'avvio della verifica di ottemperanza il momento antecedente all'entrata in esercizio del Data Center.
- La documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata ai fini della verifica comprende:
  - PC_08_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0001_RO – Ottemperanza condizioni ambientali decreto MASE 212/2026 – Condizione ambientale n. 8;
  - PC_08_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0002_RO – "Piano di manutenzione delle opere a verde di mitigazione";
  - PC_08_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0003_RO – "SkyWay™ Bird Film – Soluzione di retrofit per ridurre le collisioni degli uccelli con le finestre".
- Con riferimento alle tempistiche, si rileva che il Proponente, nell'elaborato PC_08_3603-XXX-ZZ-ZZZ-TAA-GP-0001_RO, datato 5 giugno 2026, precisa che la documentazione è finalizzata alla verifica degli adempimenti da attuare prima dell'entrata in esercizio del Data Center. Tuttavia, la documentazione esaminata non riporta la data effettiva o prevista di entrata in esercizio, né permette di accertare se l'impianto sia già entrato in esercizio. Considerata la natura postuma del procedimento VIA, si ritiene

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

pertanto necessario acquisire specifici chiarimenti in merito allo stato di esercizio dell'impianto e alla relativa decorrenza.

- Il Proponente presenta un piano manutentivo di durata minima decennale, articolato in una fase di attecchimento, relativa agli anni 1-3, e in una fase a regime, relativa agli anni 4-10 e oltre. Il piano disciplina le attività sulle alberature, sulle superfici arbustive e sui tappeti erbosi, l'irrigazione, la sostituzione delle fallanze, il monitoraggio fitosanitario e la gestione adattativa.
- Il piano contiene una specifica sezione dedicata alla conformità ai CAM per il verde pubblico e un quadro economico della manutenzione decennale. La stima complessiva indicata è compresa tra circa 730.000 e 930.000 euro per il periodo considerato, con computi metrici estimativi di riferimento.
- Per la mitigazione del rischio di collisione dell'avifauna, il Proponente prevede l'applicazione, prima della messa in esercizio, di un film adesivo bird-friendly sulle superfici vetrate esterne interessate, per una superficie complessiva indicata in circa 240 m², con prestazioni dichiarate equivalenti a un Material Threat Factor pari o inferiore a 15.

Esito dell'istruttoria

- La Sottocommissione rileva che il piano manutentivo risponde, sotto il profilo dell'impostazione generale, alla richiesta di una gestione delle opere a verde su un orizzonte almeno decennale e contiene un quadro economico dedicato nonché una specifica ricognizione dei CAM applicabili.
- Si rileva tuttavia che, nella matrice di verifica dei CAM, diversi requisiti sono espressamente qualificati come "verificabili a seguito dell'individuazione dell'impresa esecutrice"; pertanto l'allineamento ai CAM risulta, per tali aspetti, rinviato e non integralmente documentato allo stato degli atti.
- Il quadro economico quantifica i costi della manutenzione decennale ed è predisposto, secondo quanto dichiarato dal Proponente, per l'intero periodo manutentivo; l'importo complessivo è qualificato come stima di riferimento suscettibile di affinamento in fase realizzativa.
- Quanto alla misura anticollisione, la documentazione descrive il prodotto e le superfici da trattare e prevede l'applicazione del film bird-friendly prima della messa in esercizio del Data Center. L'avvenuta posa dovrà pertanto essere documentata entro tale scadenza.
- Alla luce di quanto sopra, la condizione ambientale n. 8 risulta parzialmente ottemperata. Considerata la natura postuma del procedimento VIA, dovrà essere chiarita la data effettiva di entrata in esercizio del Data Center, al fine di verificare la coerenza temporale degli adempimenti con quanto previsto dalla prescrizione e dichiarato dal Proponente.
- La completa ottemperanza resta subordinata alla documentazione degli aspetti CAM rinviati alla fase esecutiva, alla conferma della copertura finanziaria del programma manutentivo per l'intera durata decennale e alla produzione, prima dell'entrata in esercizio, dell'evidenza dell'avvenuta posa del trattamento anticollisione sulle superfici pertinenti, con indicazione delle relative modalità di controllo e mantenimento nel tempo.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede

esprime il seguente

PARERE

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it

In ordine alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 1, 2, 7 e 8 del decreto MASE n. 212 del 10 aprile 2026, relativa al progetto "Progettazione nuovo Data Center Liscate (MI)", proposto da Infrastructure Italia Land 6 S.r.l., per quanto di competenza, ritiene che:

- la condizione ambientale n. 1 sia ottemperata;

- la condizione ambientale n. 2 sia parzialmente ottemperata;

- la condizione ambientale n. 7 sia parzialmente ottemperata

- la condizione ambientale n. 8 sia ottemperata per questa fase, fermo restando l'obbligo per il Proponente di trasmettere, prima dell'attivazione dell'impianto e nell'ambito degli adempimenti propedeutici alla relativa messa in esercizio, anche in considerazione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

- la documentazione attestante l'effettivo recepimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- la conferma della copertura finanziaria del programma manutentivo delle opere a verde per l'intera durata decennale
- l'evidenza dell'avvenuta installazione dei sistemi anticollisione per l'avifauna.

La Coordinatrice Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
18.10.2026
12:35:30
GMT+02:00

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063-3064 fax 06-57223082 e-mail: ctva@minambiente.it
e-mail PEC: ctva@PEC.minambiente.it